

## Ripresa debole in Usa e nella Ue Euro troppo forte

Giovedì 21 Ottobre 2010

**NEW YORK - La ripresa europea procede debolmente**, anche se restano rischi fra i quali la possibilità di una rinnovata volatilità nel sistema finanziario e nel mercato dei debiti sovrani. **Ma anche in Usa non c'è spinta**, lo conferma la Fed che parla di una ripresa a macchie di leopardo con case e lavoro ancora in bilico.

A scattare la fotografia sullo stato di salute del Vecchio Continente è il **Fondo Monetario Internazionale (Fmi)**, invitando a riformare il mercato del lavoro e avvertendo: il rafforzamento dell'euro sta portando la moneta unica a essere 'sopravalutata' e questo - osserva Ajai Chopra, direttore del Dipartimento europeo del Fmi - potrebbe danneggiare l'economia europea. Per l'Italia il Fondo ribadisce le stime: pil in crescita dell'1% sia quest'anno sia nel 2011, con un deficit al 5,1% che calerà il prossimo anno al 4,3%. **Le banche italiane** - emerge dal rapporto del Fmi - risultano anche poco esposte ai debiti dei paesi Pigs. Il risanamento dei conti della Grecia «è in corso».

**Ai significativi rischi sulla ripresa**, la politica deve far fronte attuando politiche appropriate portando avanti i necessari aggiustamenti fiscali modificando le "rigidità strutturali del mercato del lavoro, dei prodotti e dei servizi".



**STRAUSS KAHN** Il direttore generale del Fondo Monetario

### **“TRADUZIONE” DI FABIO PUPULIN**

**NEW YORK – La ripresa in Europa è ancora lontana** dal verificarsi e perciò esistono concreti rischi che si ripeta il crollo delle borse verificatosi nell'ottobre 2008 e il default da parte di Stati sovrani.

**Ma anche gli USA non se la passano meglio**, lo conferma la FED (la Banca Centrale PRIVATA Americana- n.d.r.), che parla di una ripresa a macchie di leopardo con la certezza che molte altre persone perderanno la casa oltre a verificarsi un ulteriore aumento della disoccupazione.

**A “predire” il futuro prossimo sulle sorti del Vecchio Continente è il Fondo Monetario Internazionale (FMI)**, invitando i governi degli Stati membri a continuare la loro opera di smantellamento del mercato del lavoro e del welfare ed avvertendo: se l'euro continuerà ad essere troppo forte rispetto al dollaro, -osserva Ajai Chopra, Direttore del Dipartimento Europeo del FMI-

i Paesi europei potrebbero **subire un ulteriore brusco freno** delle loro esportazioni verso gli USA e gli altri Paesi gravitanti nell'area del dollaro (minaccia concreta ed attuale, n.d.r.).

Per l'Italia, il Fondo (che non abbiamo ancora toccato, ce ne accorgeremo alla fine del 2011, n.d.r.), ribadisce le sue stime (che ovviamente devono sempre essere improntate all'ottimismo, così le persone continueranno ad abboccare investendo i propri denari nelle loro banche e nei loro prodotti finanziari truffa, prima di venire nuovamente depredate, n.d.r.):

il pil in crescita dell'1% sia quest'anno sia nel 2011 (INCREDIBILE!), con un deficit al 5,1 che calerà il prossimo anno al 4,3% (UN SOGNO!).

**Le banche italiane**, risultano anche poco esposte ai debiti dei paesi PIGS (ma non facevamo parte anche noi dei paesi MAIALI?). In pratica, i soldi dei risparmiatori italiani depositati nelle banche, serviranno da garanzia in caso di default dell'Italia.

**Il saccheggio economico-finanziario della Grecia, da parte del FMI, “è in corso”.**

Non ci sarà nessuna ripresa se i Governi degli stati membri del FMI non continueranno ad attuare la “cura” già intrapresa per fare cassa, attraverso lo smantellamento del mercato del lavoro (Pomigliano d'Arco insegna, n.d.r.) dei prodotti e del welfare (sanità, istruzione, servizi pubblici, assistenza ai più bisognosi, n.d.r.).

**AMEN**